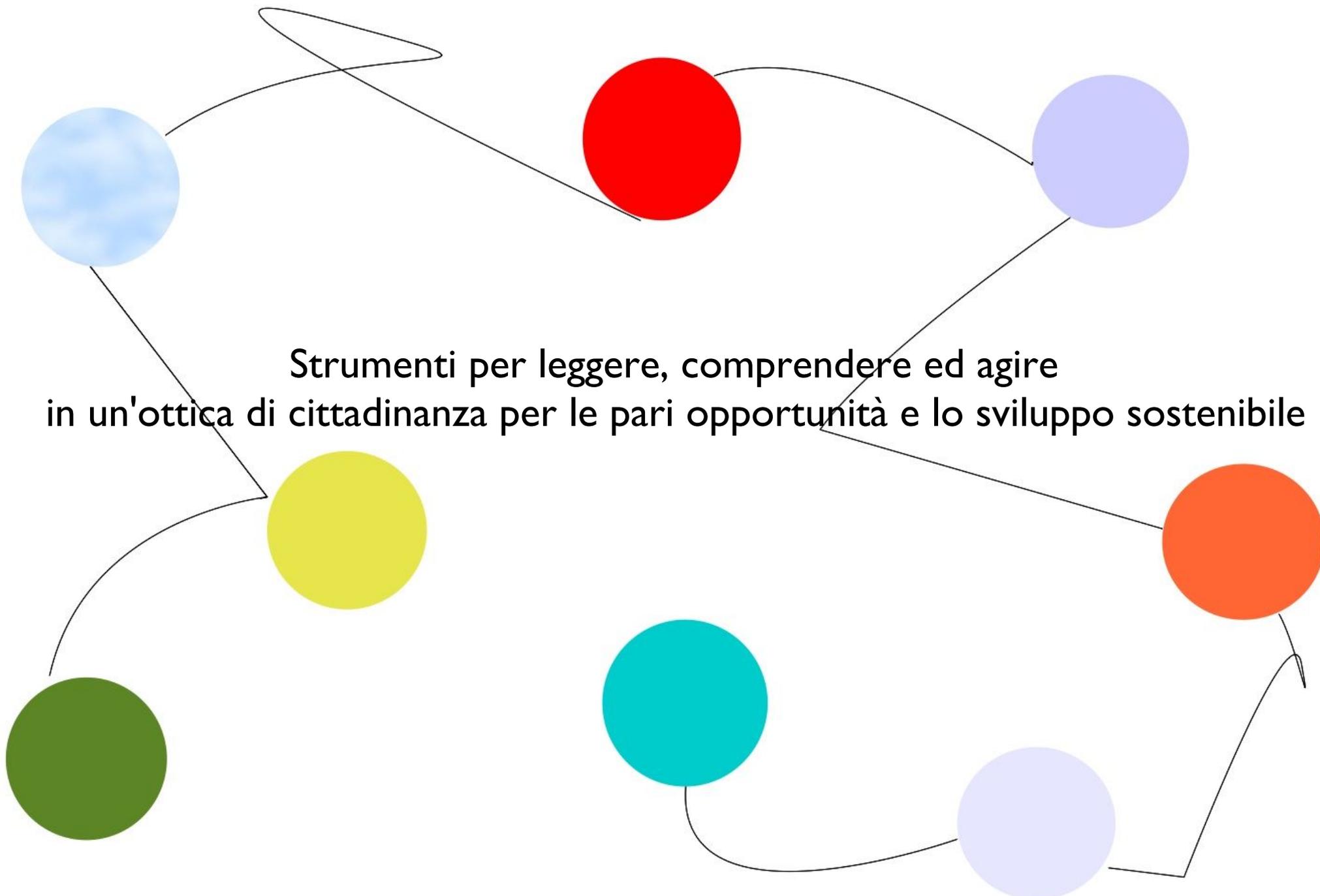


*Parte integrante dei diritti costituzionali di cittadinanza
è il diritto alla parola (art 21).
Attraverso la parola si negoziano i significati
e si opera per sanare
le divergenze prima che sfocino in conflitti.*

(Indicazioni per il curricolo, 2007 p.44)



Strumenti per leggere, comprendere ed agire
in un'ottica di cittadinanza per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile

obiettivo della lettura trasversale:

- mettere in luce le aree di interazione
- l'importanza delle reciproche connessioni
- le aperture di nuove possibilità

“costanti” di quelle attitudini volte a:

- promuovere la cultura delle pluralità,
- educare alla sostenibilità,
- ricercare la risoluzione creativa dei conflitti
- praticare l'ascolto attivo

meta-finalità comune: aprire spazi

spazi di possibilità, di riconoscimento, di crescita,
di trasformazione, di apprendimento, di creatività

L'educazione è pericolosa perché aumenta il senso della possibilità

(Jerome Bruner, La cultura dell'educazione, 1996, ed it. 1997)



leggere
comprendere
agire

due prospettive di analisi:
leggere e comprendere - agire e promuovere

muovendosi nel territorio di confine fra agire
pedagogico e agire sociale

cercando spunti di riflessione e spunti per pratiche,
alternativamente, in seno alla società, alla comunità
scolastica, alle interazioni fra le due

partendo dalla lingua: l'invito è a scomporre le parole
a farle esplodere, in un certo senso
per rilevare le stratificazioni di significati ed esperienze
cui esse diversamente rimandano per ognuno di noi

per ricomporre infine di mappe di significati e
relazioni



leggere
comprendere
agire

Lo scopo è
costruire un punto di partenza condiviso
fornire chiavi di lettura dell'esperienza quotidiana
personale, sociale, locale

così da poter osservare e comprendere il nostro
oggetto di attenzione, indossando ogni volta un
diverso paio di occhiali

e quindi, gli occhiali della complessità, attraverso i quali
cogliere e seguire più direzioni in un orizzonte
abbracciare diverse letture e visioni integrandole



alla maggiore complessità della società contemporanea corrisponde l'aumento di complessità delle domande a cui dobbiamo rispondere

fermento di studi e esperienze: politiche pubbliche, esperienze di *governance*, riflessioni sull'educazione

in una dimensione trasversale di rete, sia locale che globale, sia istituzionale che “insorgente”

produce nuove visioni di società sostenibili che valorizzano la dimensione locale, i saperi, le competenze e le risorse locali, la promozione delle capacità individuali e della collettività, l'azione consapevole

produce approfondite riflessioni sui diritti dell'individuo, e nuove “Carte” di riferimento



aumenta la domanda l'integrazione
si cerca di ricomporre la frammentazione e la
settorialità degli interventi e degli approcci

integrazioni delle politiche pubbliche e di sviluppo
promozione delle reti e delle esperienze di
empowerment dei cittadini e delle società locali

rinnovata visione integrata dei saperi e ricerca di una
dimensione di integrazione fra scuola e territorio

richiamo delle “Indicazioni” ai principi sanciti dalla nostra
Carta Costituzionale di libertà, di eguaglianza nel
rispetto delle differenze, del diritto dovere di
concorrere secondo le proprie possibilità e scelte al
progresso materiale e spirituale della società.



far “esplodere” i termine significa esplicitare l'intera sfera di significati cui essi rimandano, e farlo nel rispetto e nella considerazione della diversa esperienza/valore che ciascuno di noi ha di quel termine

decostruire per ricostruire

focoso riconoscimento della diversità di interessi e poste in gioco e del probabile conflitto fra loro

per riconnettere poi i frammenti dell'esplosione in più possibili mappe di relazioni e significati

frutto di un esercizio comune di possibilità di esplorazione di letture da punti di vista non previsti, non contemplati,

soffermandosi sugli aggettivi: Attiva, Pari e Sostenibile rimandano al “fare” al “garantire uguaglianza” al “possibile” rimandano ai rapporti strettissimi di interconnessione fra queste qualità, rimandano all'espressione “prendersi cura”



ancora una volta ci troviamo nel territorio di confine fra fare società e fare scuola, fra agire sociale e agire educativo:

L'educazione alla cittadinanza attiva viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (Indicazioni, pag. 43-44)

Società locali sapienti che si costruiscono ritessendo relazioni virtuose con il proprio ambiente insediativo e reinterpretandone i valori territoriali (A. Magnaghi - LaPEI)

dove “avere cura” è un diritto-dovere tanto dell'individuo quanto dell'istituzione e l'empowerment, genera coesione sociale e territoriale ed è garanzia di pari opportunità e piena cittadinanza. (C. Donolo)



costruire
mappe
di relazioni

esercizio di ricomposizione da fare con più persone
man mano che esplodono i termini vengono fuori
associazioni diverse accezioni e ripetizioni di parole

a partire da queste ripetizioni, somiglianze e differenze
si costruiscono relazioni fra i termini:

per aree di significato o di influenze reciproche, per
reazioni che producono o condizioni che richiedono,
per domande che aprono
accorpendo e spostando i termini per arrivare a
disegnare mappe condivise

allo stesso modo di una mappa topografica queste
mappe di interazione fra le sfere di significati, si
percorrono, interpretano, aiutano a mettere in luce
punti focali, interconnessioni, visioni prospettiche, a
formulare “domande utili”

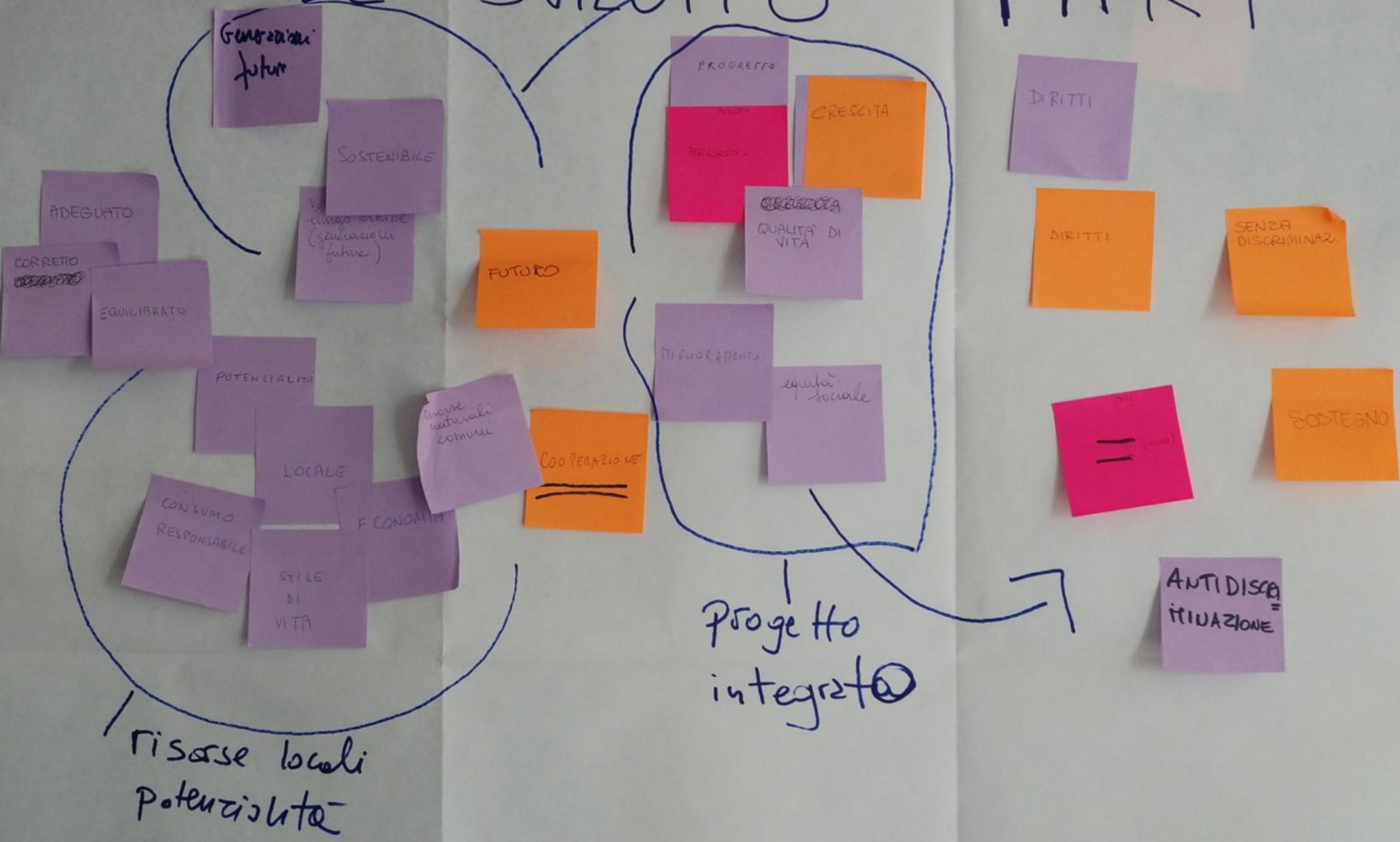
costruire
mappe
di relazioni



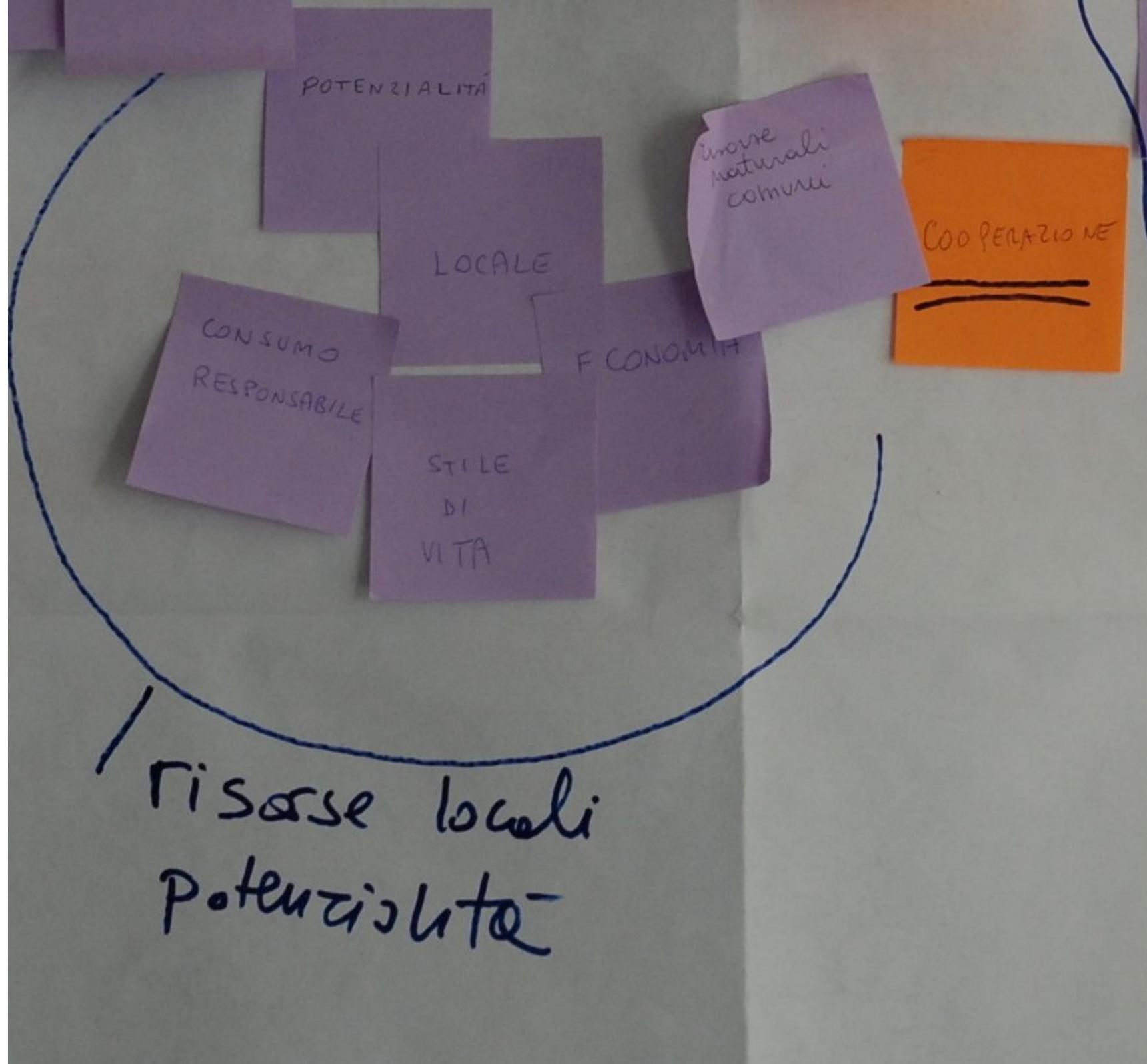
SOSTENIBILE

SVILUPPO

PARI



costruire
mappe
di relazioni



SVILUPPO

PARI

costruire
mappe
di relazioni



costruire
mappe
di relazioni

- Beni comuni e sviluppo
- Consapevolezza: della necessità di valutare la sostenibilità di ogni scelta dell'agire sociale e politico
- Consapevolezza: delle proprie capacità, diritti, responsabilità
- Risorse e sviluppo: società locale “resa capace” (di esprimere, accedere, crescere)
- Patrimonio: valorizzazione di identità e sapere locale come prerequisiti allo sviluppo locale sostenibile
- Esercizio dei diritti: di cittadinanza e di pari opportunità come garanzia per lo sviluppo
- Condivisione: dei percorsi decisionali e delle costruzioni di progetti locali a garanzia della la sostenibilità di una scelta
- Pluralità: di soggetti e processi orientati ad un orizzonte di scopi che mette in atto politiche attive. Anche detto: passaggio dal governo allagovernance
- Reciprocità delle garanzie: pari opportunità = empowerment, accesso, partecipazione, responsabilità = cittadinanza attiva = sostenibilità dello sviluppo = pari opportunità

quali sono gli strumenti per rispondere, per affrontare la complessità?

servono strumenti dinamici di conoscenza che permettano di integrare saperi e visioni, di capire uscendo dalle proprie cornici di riferimento, di immaginare nuovi scenari in divenire

nell'aggettivo “attiva” risiedono tutte le responsabilità del passaggio dal diritto di essere attori sociali al diritto/dovere di farsi autore consapevole della società

sensibilità per l'ascolto, per la pluralità, per la creatività, consapevolezza della diversità e dell'unicità, dei diritti, dei valori delle poste in gioco per l'oggi e per il domani, della compresenza di interessi diversi e della necessità di risolvere i conflitti

la “sensibilità civile” del cittadino (che rientra nel diritto/dovere di cittadinanza) richiama ad una sfera di competenze personali dal peso non indifferente

se la responsabilità educativa, di fatto, è riversata principalmente sulla scuola, come comunicare questa visione ai ragazzi? come motivare, stimolare, far conoscere?

quali strumenti può dare la scuola per individuare, affermare e esercitare il proprio ruolo di attore nella società e di co-autore della società?

quali spazi per farlo?

la partecipazione a scuola può avere un ruolo nella promozione di una cultura della cittadinanza attiva, delle pari opportunità e della sostenibilità?



aprire spazi

partecipazione come pratica, come esercizio di diritto come occasione di apprendimento e di accrescimento della consapevolezza e responsabilità sociale e ambientale, di rafforzamento di consapevolezza e competenze, sia individuali che di comunità

pratiche partecipative strumenti validi trasversalmente anche nei contesti educativi

azioni di indagine del territorio come camminate di quartiere e di zona, interviste su base storie di vita, sviluppo delle capacità di ascolto e di osservazione, gestione dei conflitti, condivisione e costruzione condivisa di visioni e di piani di azione, valorizzazione delle competenze “locali” e personali

strategie per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile indicate dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (ESD Strategy - UNECE 2005)

privilegiare l'interdisciplinarietà, l'apprendimento attivo, la condivisione e la messa in rete di conoscenze, la costruzione di competenze attraverso la sperimentazione diretta



aprire spazi

Cosa apprendere mettendo in atto le metodologie partecipative?

- ad apprendere dall'esperienza
- a disporsi nell'ambiente come ambiente di apprendimento (praticare l'ascolto attivo, l'osservazione attenta e riflessiva)
- strategie per favorire integrazione di approcci e saperi, per comprendere la complessità (comprehensive knowledge)
- ad imparare a decostruire posizioni per ricostruire visioni sulla base di interessi condivisi
- a passare dal problem solving al problem setting (cioè spostare il fuoco dalla soluzione alla definizione del problema)
- a sviluppare atteggiamento cooperativo: da attori competitivi con regole definite a attori collaborativi in scenari in trasformazione
- ad innescare processi, essere promotori di trasformazioni
- strategie di *empowerment*: riconoscere e potenziare risorse e competenze individuali (sottovalutate, non viste o ascoltate)

percorso di apprendimento attivo per futuri cittadini tessitori di reti, viaggiatori urbani lettori-autori di società

in quell'ottica di comprensione integrata dei diversi saperi locali, con quelli disciplinari e tecnici, che aiuta a sviluppare senso di appartenenza, consapevolezza e capacità di azione responsabile

l'obiettivo è di sviluppare:

- sensibilità e consapevolezza civica, storica, culturale, ambientale
- coscienza dei luoghi
- capacità di analisi
- capacità di scelte e comportamenti responsabili
- strategie di empowerment: riconoscere e potenziare risorse e competenze individuali (sottovalutate, non viste o ascoltate)

cittadini tessitori di reti, viaggiatori urbani lettori-autori di società

i percorsi di apprendimento sono:

- percorsi esplorativi: attraversamento, osservazione, conoscenza dei luoghi e degli abitanti
- percorsi narrativi: forme di narrazione verbale, visiva, sonora, multimediale, digitale
- percorsi immaginativi: costruzione di scenari
- percorsi rappresentativi: forme di rappresentazione simbolica, grafica, mappe auto-costruite, mappe di comunità e di Gulliver
- acquisizione di competenze specifiche:
 - relazionali (dialogo, ascolto, argomentazione, confronto, risoluzione di conflitti)
 - comunicative (verbale, scritta orale, non verbale e nella pluralità dei linguaggi)
 - analitiche (letture e analisi comparazioni)
 - rappresentative (grafiche, cartografiche, fotografiche)
 - creative



rieducare
alla
speranza

Patrick Geddes nato nel 1854, tra gli inventori della moderna pianificazione urbana, già biologo e poi tra i fondatori della sociologia.

Aspirava all'unificazione dei saperi in cui *“ogni conoscenza autentica è conoscenza della vita, ed è finalizzata al miglioramento della vita.”*

Urban planner in India tra il 1914 ed 1924, è Geddes che inizia ad utilizzare il termine “insorgente” riferendosi alla capacità innata di una comunità di mettersi in moto, di attivare le proprie risorse latenti, specialmente nel momento del bisogno e del pericolo. Quasi una capacità biologica di difesa del diritto di vita attraverso l'auto-organizzazione e la capacità di auto-aiuto solidale che apprese e comprese “camminando” attraverso i luoghi, praticando quella che lui definì l'arte di osservare la città



rieducare
alla
speranza

life – book la città come un grande libro collettivo

“sulle cui pagine ogni generazione lascia una traccia della sua vita per altre generazioni che a loro volta leggeranno e scriveranno, nel tempo. E anche qui, per scrivere una nuova pagina evolutiva, occorre prima saper leggere.”

come stimolare il cittadino-lettore a leggere il grande *life-book*? partendo dalla curiosità per la vita quotidiana, dall'osservare. In questo senso farsi viaggiatori urbani, lettori della città, con lo sguardo del naturalista, come un *“cacciatore di fossili che riconosce e libera i relitti di vita sociale imprigionati negli strati del tempo.”*

L'arte di guardare la città è di volta in volta osservazione minuziosa dei luoghi e *“ascolto paziente delle persone presenti, sforzo di dar voce anche a chi, dal passato, porta ancora il suo contributo silenzioso alla vita della città, immaginando anche chi, dal futuro, chiede silenziosamente diritto di parola.”*

riferimenti progettuali, suggerimenti bibliografici e sitografici

Le riflessioni sul trasferimento delle metodologie partecipative nella pratica didattica sono maturate all'interno di progetti di partecipazione, seminari con insegnanti e operatori culturali, laboratori didattici; in particolare le immagini che accompagnano questo intervento sono tratte dalle seguenti esperienze:

MANCAVA: le tue idee per il futuro del nostro territorio - Processo di partecipazione per l'adozione del piano cave del Comune di Gavardo (BS); gruppo interdisciplinare di Azione Locale METECO

RIS.PAR.MI.AN.DO Risparmiare Partecipare Migliorare il Domani – processo di partecipazione sui temi del risparmio energetico e del valore delle risorse ambientali e culturali locali. Comuni di Vestone e Preseglie (BS) gruppo interdisciplinare di Azione Locale METECO.

SORPRESE sul CHIESE – laboratori didattici di esplorazione e rappresentazione del territorio - gruppo interdisciplinare di Azione Locale METECO.

SEMINARSpace: come insegnare a vivere lo spazio? nell'ambito del progetto internazionale di ricerca Rave-Space sull'educazione ai valori dello spazio e allo sviluppo sostenibile nelle scuole primarie e secondarie

“Anche le mucche nello spazio giocano a domino” e “Red & Blu” Laboratori di esplorazione e generazione di mappe condotti con Stefano Alonzi.

OCTOPOS dal luogo comune al bene comune – un'indagine interattiva sulla memoria dei luoghi di Trieste nel momento della loro trasformazione.

STRADARIO STRAORDINARIO: percorsi tra il prodigioso e il quotidiano – itinerari urbani e workshop sulle politiche di sviluppo del territorio e rigenerazione urbana – in collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo, Artway of thinking, Rete culturale IETM.



alcune reti e progetti sulla partecipazione a scuola

MOVING SCHOOL 21

<http://www.camina.it/upload/news/00712/presentazione.pdf>

rete internazionale di scuole aderenti ad un interessante progetto di sperimentazione sulla relazione fra spazio urbano e spazio educativo per la promozione della salute, del movimento, della partecipazione e dell'apprendimento. Nell'ambito del programma Comenius. In Italia fa riferimento al lavoro di Raffaella Mulato con la provincia di Treviso.

CAMINA - per città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza sostenibili e partecipate -

<http://www.camina.it>

Associazione nazionale di Enti locali (Comuni, Province, Regioni) e Associazioni nazionali e regionali.

La rete di città ed Enti aderente a Camina si occupa di riflettere ed operare mettendo in connessione i seguenti temi: il rapporto tra città e infanzia, la sostenibilità ambientale, la partecipazione dei cittadini a livello locale, l'integrazione delle politiche.

CITTA' SANE

Associazione Rete Italiana Città Sane - OMS

<http://www.retecittasane.it/>

Associazione di Comuni italiani, nata nel 1995 come movimento di Comuni e divenuta nel 2001 associazione senza scopo di lucro. Promuove il ruolo e l'impegno politico dei comuni italiani nelle politiche di promozione della salute a livello locale. Diffonde e sviluppa il movimento Città Sane a livello nazionale, ispirandosi all'omonimo progetto dell'OMS

AGENDA 21 Locale

<http://www.a21italy.it/a21italy/index.php>

il sito del coordinamento delle Agende 21 Locali in Italia

CABE

<http://www.cabe-education.org.uk/>

Commission for Architecture and Build Environment: agenzia britannica dedicata a sviluppare progetti didattici per migliorare la qualità di vita in ambienti urbani. Anche se in inglese e riferite ai curricula di studio britannici il sito offre moltissimi spunti e materiali didattici su diverse tematiche in forma di manuali scaricabili in pdf



esempi sull'uso di mappe di comunità e mappe di gulliver

Per una rappresentazione condivisa dei luoghi: dalle "Parish map" alle "mappe identitarie",
a cura di Franca Balletti, Urbanistica n. 131, 2007

Esempi e pratiche all'interno dei progetti di Ecomusei in Italia
<http://www.ecomusei.net/User/>

nell'ambito del Progetto Growing up in cities – UNESCO
<http://www.naturalearning.org/showcase/projects/growingup.htm>
<http://www.unesco.org/most/guic/guicmain.htm>

Le esperienze del gruppo interdisciplinare di azione locale METECO
<http://www.risparminado.org>

<http://metroquadratoiberato.org/mancava>

ILEX - Italian Landscapes Exploration Esplorare il Paesaggio Italiano

<http://www.ilexitlay.com>

mappe e derive psicogeografiche

<http://cartografiaresistente.org/twiki/bin/view/Main/WebHome>

<http://mappeaperte.net/cartografiaresistente/>

<http://www.osservatorionomade.net/>

<http://biomapping.net>



Alcune Carte di intenti e programmatiche

Carta del Nuovo Municipio

<http://www.nuovomunicipio.org/documenti.htm>

Carta Europea dei diritti dell'uomo nelle città

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2198>

Strategie UNECE (United Nation Economic Commission for Europe) per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

<http://www.unece.org/env/esd/SC.EGI.htm>

<http://www.unece.org/env/esd/strategytext/strategyinitalian.pdf>

Carta di Aalborg

<http://www.a21italy.it/a21italy/index.php>

Guida Agenda 21 Locale

<http://www.a21italy.it/a21italy/index.php>

Programma Life Skills – Organizzazione Mondiale della Sanità (OSM 1994)

<http://www.orientamentoirreer.it/materiali/LifeSkillsOsm.htm>

testo in italiano

<http://www.monguzzi.provincia.bologna.it/ambiti/benesserescolastico/vademecum/glossario.htm>

note sui programmi di promozione delle Life Skills nelle scuole (a cura di Liliana Leone, 2007)

<http://www.cevas.it/imparare/index.htm>



sulla riflessione sulle politiche pubbliche e lo sviluppo locale auto sostenibile

(selezione di articoli e libri di facile reperibilità e comprensione)

A più voci: Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi
(Dip. Funzione Pubblica, Uff. Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, a cura di Luigi Bobbio)

<http://www.cantieripa.it/inside.asp-id=513.htm>

Il manuale è rivolto ai pubblici amministratori che si trovano ad affrontare processi decisionali di tipo inclusivo.

Atlanti di progetti partecipati per lo sviluppo locale autosostenibile: La Carta del Nuovo Municipio Unità di ricerca condotta con il gruppo del LaPEI dell'Università di Firenze responsabile Alberto Magnaghi nell'ambito della ricerca nazionale *Sviluppo di comunità e partecipazione*

<http://www.nuovomunicipio.org/documenti/bologna041113/miur2002.pdf>

<http://www.nuovomunicipio.org/documenti/grottammare041009/allegrettiGrottammare.pdf>

G. Beccatini, *Le condizioni dello sviluppo locale*, Supplemento a *La Nuova Città*. Firenze, 2002

Carlo Donolo, *Politiche integrate come contesto dell'apprendimento istituzionale*, in Battistelli, a cura di, *La Pubblica Amministrazione: tra innovazione e retorica*, Franco Angeli, 2003

Alberto Magnaghi, *Il progetto locale: una visione politica in sintesi, da Democrazia fai da te*, Ed. Libri di Carta

http://www.altraofficina.it/cantiere2004/progetto_locale.htm

Alberto Magnaghi, *Lo sviluppo locale autosostenibile. Teorie, metodi, strumenti esperienze*

<http://www.sociologia.unical.it/convdottorati/magnaghi.pdf>

Giancarlo Paba, *Movimenti urbani: pratiche di costruzione sociale della città*, Franco Angeli, Milano 2003

Giancarlo Paba, *Luoghi comuni. La città come laboratorio di progetti collettivi*, Franco Angeli, Milano 1998

inoltre sull'arte di ascoltare e sull'arte di osservare e apprendere dalle città

Gianni Ferraro, *Rieducare alla speranza. Patrick Geddes planner in India, 191-1924*, Jaca Book, 1998

Kevin Lynch, *L'immagine della città*, ed. it. a cura di Paolo Ceccarelli; Marsilio 1964-2008 (ed. or. 1960)

Marianella Scavi, *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Bruno Mondadori 2003 (prima ed. 2000 per Le Vespe)